

Ancora più autostrade? Basta!

Referendum contro il decreto federale del 29 settembre 2023 sulla Fase di potenziamento 2023 delle strade nazionali.

Publicato nel Foglio federale il 10.10.2023.

I cittadini e le cittadine svizzeri sottoscritti aventi diritto di voto, fondandosi sull'art. 141 della Costituzione federale e conformemente alla legge federale del 17 dicembre 1976 sui diritti politici (art. 59a a 66) chiedono che il decreto federale del 29 settembre 2023 sulla Fase di potenziamento 2023 delle strade nazionali sia sottoposto a votazione popolare.

Sulla presente lista possono firmare solo aventi diritto di voto in materia federale nel Comune indicato. Chi appoggia la domanda deve firmarla personalmente.

Chiunque si rende colpevole di corruzione attiva o passiva oppure altera il risultato della raccolta delle firme è punibile secondo l'articolo 281 e rispettivamente 282 del Codice penale.

Cantone		CAP	Comune politico			Controllo (lasciare in bianco)
N°	Cognome/Nomi (di proprio pugno e possibilmente in stampatello)	Data di nascita (giorno mese anno)	Indirizzo (via e numero)	Firma (autografa)		
1.						
2.						
3.						
4.						
5.						
6.						
7.						
8.						
9.						
10.						
11.						
12.						
13.						
14.						
15.						

Scadenza del termine di referendum: 18.01.2024

Il certificato del diritto di voto è ottenuto dal comitato referendario.

Si attesta che i summenzionati ____ (numero) firmatari del referendum hanno diritto di voto in materia federale ed esercitano i diritti politici nel Comune indicato.

Luogo:	Data:	Firma autografa:	Qualità ufficiale:	Bollo ufficiale
--------	-------	------------------	--------------------	-----------------

Questo formulario – anche se compilato solo in parte – deve essere rispedito il più presto possibile al seguente indirizzo:

VCS Verkehrs-Club der Schweiz, Aarberggasse 61, casella postale, 3001 Berna; il quale provvederà per l'attestazione del diritto di voto.

Ulteriori formulari possono essere richiesti al seguente indirizzo: info@ata-ti.ch

Argomentario - No all'espansione sfrenata delle autostrade

Più strade = più traffico

La costruzione di nuove strade fluidifica il traffico solo momentaneamente: a lungo termine lo incentiva ulteriormente, incoraggiando ad aumentare le distanze tra i luoghi in cui si vive, si lavora, si fa la spesa o si fa sport poiché ci si affida e ci si abitua alla nuova capacità stradale. Il risultato è un aumento del traffico automobilistico e un ritorno alla situazione di congestionamento delle strade: un vero circolo vizioso. Nel corso degli anni il tempo impiegato per spostarsi quotidianamente è rimasto costante: ma quando il tempo di percorrenza si riduce grazie ad un ampliamento stradale viene rapidamente compensato facendo viaggi più lunghi.

Dannoso per il clima

Il traffico stradale è responsabile di circa un terzo delle emissioni di CO2 in Svizzera. Dal 1990 non sono diminuite: quasi tutti i progressi tecnici e i miglioramenti nell'efficienza dei veicoli sono stati vanificati dall'aumento del traffico stradale. **Più autostrade, più traffico e, di conseguenza, più emissioni di CO2.** Basta elettrificare le auto? No, le auto elettriche comportano anch'esse un consumo di energia e risorse, e hanno un impatto più grande per passeggero rispetto al trasporto pubblico. Per non parlare della costruzione di autostrade, la quale genera emissioni e consuma risorse a causa delle enormi quantità di cemento e acciaio necessarie.

Rallenta la transizione energetica

Il traffico stradale è destinato all'elettrificazione, ciò comporterà un maggiore consumo di elettricità: **incentivando il traffico motorizzato individuale, p.es. costruendo più strade, facciamo la scelta meno efficiente e più complicata per il nostro futuro energetico.**

Più rumore

Già oggi, **quasi un milione di persone in Svizzera soffre livelli di inquinamento fonico elevati e dannosi per la salute**: con più strade e traffico questa cifra è destinata ad aumentare. Ciò comporterà quindi anche un aumento dei costi della sanità o costose misure di risanamento acustico.

Perdita di suolo e territorio prezioso

L'ampliamento delle autostrade consumerà preziosi terreni agricoli e accelererà l'espansione urbana. È un circolo vizioso: saranno necessarie più strade cantonali e comunali e più parcheggi. **L'asfaltatura della Svizzera sarà quindi ulteriormente accelerata.** A differenza del traffico individuale, il trasporto pubblico e la bicicletta richiedono minore superficie e sono più sostenibili: è in questo che dobbiamo investire!

Compromette il trasporto pubblico

Invece di costruire nuove autostrade e alimentare l'aumento del traffico stradale, va potenziato il trasporto pubblico! Sempre più persone passano dall'auto al trasporto pubblico: ciò favorisce la comunità, l'ambiente e anche chi ha comunque necessità di utilizzare l'automobile.

E per il Ticino?

I progetti previsti da questo pacchetto di investimento si trovano nei Cantoni di Berna, Basilea, San Gallo e Sciaffusa. Ma **il prossimo passo sarà il PoLuMe**: questo pacchetto fa infatti parte di un grande piano di ampliamenti stradali in tutta la Svizzera per un costo di ben 11,5 miliardi di franchi. Tra i progetti previsti per l'orizzonte di investimento 2030 c'è anche l'ampliamento della tratta Lugano-Mendrisio, una terza corsia che porterà più traffico e inquinamento nel già martoriato Mendrisiotto e Luganese.